

Immantenente dubbio attanaglia:
 come volger lemma in numero plurale
 di più alta partecipazione popolare?

Scrivevo poc'anzi:

- al voto già volge referendum diciassette aprilante,
 mentre su scuola nel novero di quattro et alias,
 colgonsi peripateticamente firme per referend[???] - [dubbio attanaglia]

Voglian lor signori perdonare cotanto ardire,
 che a scolaro di infima levatura coraggio infonde,
 se tosto m'accingo modesto lume apportare
 su quistione nel titolo addotta.

Latine scribendi, in dubium non sum.

Dubbio non ponesi, altresì, che latina derivazione trattansi, ergo vado ad
 incominciare di esempi una cerca per dirimer la quistione.
 Domanda pongommi:

in quali favelle referendum si noma in cotal guisa?

Sorprenderà loro che han la pazienza di seguitar la lettura che innumerevoli
 invero esse siano e mi pregio di elencarle:

bosniaco, catalano, ceco, croato, estone, francese, giavanese, indonesiano,
 inglese, limburghese, norvegese, olandese, papiamento, polacco, rumeno,
 scozzese, serbo-croato, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco,
 ungherese, usbeco... russo?...

Referendum parimenti al Volgare invero pronunciato è in russa favella e
 parimenti è scritto, ma in cirillici caratteri.
 All'uopo di semplificar la grafia della presente modesta operetta, seppur torto
 facendo alla nobile favella russa e di ciò chiedo venia, espungo dal novero
 delle favelle in considerazione prese, quelle in cirillici caratteri ed altri
 non latini scritte; non tacerò, tuttavia, che in russa favella *referendum*
 declinansi (in numero *referendomy*), parimenti all'estone et alias in latini
 caratteri, appresolo pria di potar li caratteri foresti dalla mia cerca.

Incamminatomi per la via della potatura di cotale teoria di favelle, restringerò
 lo novero alle nazioni presenti sull'orbe terraqueo, non perché men nobili sian
 li parlanti una favella, in un territorio viva, che non abbian lo statuto di una
 nazione, ma perché indagar difficile invero è sulla forma corretta di plurale in
 assenza di istituzioni nazionali all'uopo atte:

bosniaco, catalano, ceco, croato, estone, francese, giavanese, indonesiano,
 inglese, norvegese (folkeavstemning), olandese (volksraadpleging), polacco,
 rumeno, serbo-croato, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese (folkomröstning),
 tedesco, ungherese (népszavazás), usbeco.

Non tutte le favelle nel nover della cerca uso hanno di *referendum* come lemma
 principale ed il più diffuso ho riportato, ma in tutte è capito ed usato.

Franciosa la favella particolare invero è, latini modu nel secolo scorso, ha
 nazionalizzato la scrittura in 'référendum' per decisione de li governanti; un
 caso latini modu permene, ma non al plurale:
 le référendum abrogatif est aussì appellé le *veto referendum*, en français, au
 moins dans le langage politique.

Anche per la favella anglica li governanti della britannia discettaron di grammatica lo secolo scorso, ma decisero di non decidere, sicché *referenda* e *referendums* parimenti usabili sono, anche se la seconda forma si diffonde, meno oltre mare ove li governanti delle lontane terre nulla dissero.

Tempus fugit, occasione de la "più alta partecipazione popolare" incombe e lo modesto lavoro mio è lungi dall'esser completo.

Se giudizio affrettato, ma testé addotto, voglion loro audire:

discerner non puotesi una regola generale, in alcune favelle, di referendum lo plurale, declinansi latini modu, in alcune è invariante, in alcune è nazionalizzato.

Lo "modesto lume" promesso rivelansi dunque lucignolo crepitante, tenebre incumbenti su la quistione?

Non fia giammai!

Con novella audacia e temerario ardire, apporto alla tolleranza che mi dimostrano la conclusione del mio argomentare, pria che gli argomenti stessi.

[italiano standard]

In italiano, si dice: "i referendum" o "i referenda"?

Risposta breve: referendum vel referenda.

Non esiste una variante nazionalizzata.

Variante nazionalizzata? (-_-)†

Esempio tipo di variante nazionalizzata:

curriculum, nazionalizzato in curricolo,
che al plurale fa curricula, nazionalizzato in curricoli,
ma può essere usato anche invariante, curriculum.

Solo curricolo, ovviamente, non è ammesso al plurale, le altre tre forme sono usabili, difficile esprimermi su quale forma sia preferibile.

Volendo, invece, esprimermi su "referendum VEL referenda",
la risposta è contenuta nel titolo,

chiarito che trattasi di una disgiunzione logica inclusiva

(VEL = OR, in algebra di Boole, = e/o),

e che, quindi, si può dire in entrambi i modi,

trattandosi di un latinismo moderno, direi che la regola per ogni forestierismo ormai radicato nella nostra lingua si applichi di preferenza:

i referendum (invariante).

Io, però, dico i referenda.

Qualis ratio, quale iudicium, quale sapientia est? O_o [sconcerto]

Eadem causa nomen: *Nomen Numen* vel *Nomen Omen*

Civis Romanus fui, sum, ero!

; -)

Vobis salutem dico,

Iulius Caesar